

**Pd: Calenda, a Roma ha un problema di correntismo  
Così si nasconde l'inefficienza coi soldi di eventi straordinari  
(ANSA) - ROMA, 26 OTT - "Il correntismo romano del Pd è la**

divisione che permane, lo dico con un'espressione brutta, fra i 'ras' della Margherita e dei Ds: sono coordinati da Bettini, Mancini e Astorre, pensano che la città possa essere gestita con un grande compromesso, dove l'inefficienza è nascosta dai soldi degli eventi straordinari, in cui non si arriva mai a toccare i centri di poter, per esempio sindacali nelle municipalizzate". Lo ha dichiarato il leader di Azione, Carlo Calenda, ospite del Salone della Giustizia. "È una strada che si impantana, dove magari le strade sono più pulite perché arrivano più soldi, ma non funziona il ciclo dei rifiuti. È un Pd molto particolare a Roma. Ci sono persone degnissime, però il Pd romano ha un problema - ha continuato Calenda, terzo al primo turno delle elezioni per il sindaco della Capitale -. Se mi fossi candidato alle primarie del Pd, 9 su 10 Gualtieri non si sarebbe candidato, sarebbe scoppiato un casino e non le avrebbero fatte fare. Le primarie del Pd sono sempre più un confronto fra correnti che vogliono bloccare Roma: non volevo trovarmi sindaco con una maggioranza con idee completamente diverse, questo conduce al disastro". Secondo Calenda, nella giunta del neo sindaco Roberto Gualtieri "Astorre e Mancini decideranno gli assessori principali, sarà questo il percorso. Se Gualtieri sceglierà una strada autonoma, di fare le cose che si devono fare, troverà in noi un supporto superiore a quello che troverà nel Pd. Ma le deve fare. Se non le farà - ha aggiunto -, allora Roma potrà avere un po' di soldi per il Giubileo, pulire le strade temporaneamente, ma continuerà a spendere soldi per mandare fuori i rifiuti e succederà un disastro".